

Chiusura Cenmat e rischio Logistica, tuona il sindaco

Mismetti evidenzia come Poste italiane finora non abbia accettato il confronto. Polemico anche Barberini

FOLIGNO - «Poste Italiane facciamo chiarezza sul futuro del Cenmat di Scanzano, adottando un atteggiamento maggiormente responsabile verso le comunità locali» Così il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, dopo la decisione di Poste Italiane di trasferire altrove i propri dipendenti impiegati nella struttura, senza dare alcuna certezza sul mantenimento dell'impianto.

«Da mesi - sottolinea Mismetti - stiamo cercando di avere un confronto diretto con i vertici dell'azienda per conoscere le reali intenzioni della stessa riguardo al centro di Scanzano, ma finora non c'è stata alcuna disponibilità a programmare un incontro con le istituzioni locali. Mentre il personale di Poste Italiane è stato ricollocato in altri uffici, abbiamo appreso in queste ore, da fonti sindacali, che non è stato rinnovato il contratto d'affitto con Italia Logistica, a causa della volontà delle Poste di chiudere definitivamente il Cenmat: se tale ipotesi venisse confermata, verrebbe messo a rischio il futuro di decine di lavoratori legati a questa società e procurato un danno gravissimo all'economia del territorio. Mi auguro che Poste Italiane abbiano il buon senso di confrontarsi con le istituzioni locali prima di assumere simili decisioni e di non vanificare gli importanti investimenti pubblici e privati fatti, negli anni, in questa struttura».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il consigliere regionale Luca Barberini che chiede l'attivazione di un tavolo regionale. «Il Cenmat di Scanzano - dice - con rilevanti finanziamenti pubblici svolge un ruolo strategico sul territorio».

La sede
di Scanzano
di Italia
Logistica

